



EMAS Newsletter



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

EMAS dà voce ai protagonisti: eco-innovazione, buone pratiche e comunicazione ambientale



Si è tenuto lo scorso novembre, nell'ambito di Ecomondo 2014, piattaforma di riferimento per il bacino del Mediterraneo dedicata alle principali strategie europee ed internazionali sullo sviluppo sostenibile, il Convegno EMAS organizzato dal Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA.



L'evento è nato dall'idea di valorizzare l'esperienza maturata in ambito EMAS dalle organizzazioni registrate, attraverso la presentazione dei risultati conseguiti con l'adozione di eco-innovazione e/o buone pratiche ambientali nonché delle più interessanti ed efficaci modalità di comunicazione dei risultati raggiunti attraverso lo strumento della Dichiarazione Ambientale. Il convegno ha visto la partecipazione non solo di organizzazioni registrate EMAS appartenenti a diversi settori di attività ma

anche di vari Stakeholder quali: Verificatori Ambientali, Autorità Competenti, Università. Si riporta una breve sintesi degli interventi di maggiore interesse.

L'apertura del convegno ha visto come primo intervento quello di Herambiente SpA, principale operatore nazionale per il recupero, trattamento e smaltimento dei

rifiuti. L'organizzazione rappresentata dalla Dr.ssa Lorenzi ha ribadito l'impegno profuso negli anni nel miglioramento delle performance ambientali. A valle dell'esperienza maturata nell'applicazione dello Schema in svariati impianti del Gruppo, Lorenzi ha definito EMAS "come un motore per accrescere la sensibilità e la comunicazione ambientale grazie al quale l'intera organizzazione riesce a mantenere un approccio proattivo che la spinge verso la definizione di obiettivi sempre più sfidanti".

Interessante anche il contributo della SIAF SpA, attualmente la più importante azienda italiana nel settore della ristorazione collettiva che, con l'intervento della Dr.ssa Melandri, ha presentato una carrellata di buone pratiche maturate nell'ambito dell'esperienza EMAS come ad es. l'ottimizzazione dei consumi energetici e varie iniziative per la riduzione del materiale plastico per il confezionamento dei pasti grazie all'incremento del numero di contratti di servizio con possibilità di uso dei vassoi di acciaio. L'organizzazione inoltre ha presentato anche diversi progetti che la vedono impegnata nel sociale in collaborazione con la Caritas e con le scuole per sensibilizzare gli studenti alla riduzione degli sprechi.

Nella rosa degli inviati non poteva mancare una Pubblica Amministrazione rappresentata dal Comune di Udine che ha ottenuto la Registrazione EMAS nel 2008 rappresentando, con i suoi 100.000 abitanti una delle esperienze più significative nel campo delle politiche ambientali. Particolarmente significativo l'intervento del Sindaco Dr. Honsell che ha ribadito con fermezza di aver affrontato il percorso verso l'EMAS "con molta convinzione" in quanto rivelatosi sin da subito un "strumento prezioso in grado di dare organicità e sintesi a tutti i processi in capo all'Amministrazione". Inoltre ha sottolineato la terzietà a garanzia dello Schema e i risvolti positivi derivanti dalla gestione della

conformità legislativa. Importante anche il contributo alla comunicazione fornito dalla Dichiarazione Ambientale che è stata realizzata in formato open data in modo da garantire l'accesso ai dati a tutti i cittadini.

Sul tema della comunicazione ambientale, è stato presentato un approfondimento da parte dal Prof. Da Pozzo dell'Università di Pisa (scuola EMAS SE-RA). Da Pozzo ha sottolineato più volte che il problema più grande della comunicazione in campo ambientale è quello di dare informazioni scientificamente corrette. Da questo punto di vista la Dichiarazione Ambientale, strumento peculiare per flessibilità e chiarezza, "dovrebbe diventare uno strumento obbligatorio per garantire una documentazione certificata e contribuire a sviluppare la fiducia di tutti i cittadini".

La seconda parte del convegno ha dato il via ad una tavola rotonda in cui si è data la possibilità di partecipare a molti degli Stakeholder presenti. Tra i Verificatori Ambientali intervenuti interessanti sono state le testimonianze di RINA Service, di Certiquality e di DNV Italia, sulle esperienze maturate soprattutto in materia di eco innovazione. L'intervento del verificatore singolo Ing. Penati ha permesso di ribadire alcuni punti di forza dell'EMAS come il rispetto della conformità legislativa, la possibilità di mettere a punto buone pratiche da condividere, la potenzialità di lavorare anche sul lungo periodo promuovendo la diffusione di comportamenti virtuosi come ad esempio l'educazione alla riduzione della produzione pro capite di rifiuti. A chiudere gli interventi della tavola rotonda il contributo della Dr.ssa Coppi di ARPA Emilia Romagna che ha auspicato una maggiore sinergia con tutti gli Stakeholder coinvolti nel processo di registrazione e un'azione più incisiva per una maggiore semplificazione dei controlli puntando sul miglioramento della comunicazione a livello preventivo, soprattutto tra Agenzie e Organizzazioni. ISPRA ha concluso i lavori ringraziando tutti i presenti per la proficua partecipazione, ribadendo l'importanza del dialogo e della collaborazione tra tutti gli Stakeholder e auspicando di ripetere l'iniziativa l'anno venturo.



EMAS AWARDS 2015

Ricordiamo che il tema scelto dalla Commissione Europea e dal Forum degli Organismi Competenti per l'edizione 2015 degli EMAS Awards è l'eco-innovazione, saranno cioè premiate le organizzazioni registrate EMAS che hanno adottato nuove tecniche o introdotto nel loro processo produttivo novità e soluzioni creative che hanno portato a miglioramenti significativi delle prestazioni ambientali.

Possono candidarsi le organizzazioni in possesso della registrazione EMAS valida suddivise in 6 categorie (Micro, Piccole, Medie, Grandi imprese, Piccole e Grandi Pubbliche Amministrazioni); possono essere prese in considerazione le misure innovative che sono state implementate negli ultimi tre anni. Per accedere alla selezione è necessario inviare ad ISPRA la domanda all'indirizzo emas@isprambiente.it entro e non oltre il 9 gennaio 2015 o via fax al numero 06 50072078, con l'indicazione "EMAS AWARD 2015" nell'oggetto.

Il bando in italiano e in inglese contenente i criteri con i quali verranno giudicati i risultati raggiunti dalle organizzazioni partecipanti, la domanda e il questionario sono scaricabili all'indirizzo <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/documentazione/documenti/emas-award-2015>



Agevolazioni per le organizzazioni EMAS, tra misure nuove e ... rinnovate

Ci sono interessanti novità per le organizzazioni EMAS che si vedono riconosciute agevolazioni di varia natura. Vediamole nel dettaglio.

La prima agevolazione è relativa al settore energetico ed in particolare al recepimento della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica attraverso il Decreto Legislativo n. 102 del 04/07/2014, entrato in vigore il 19/07/2014.

Il suddetto Decreto fissa gli obiettivi nazionali di efficienza energetica adottando in particolare alcune specifiche misure. Tra queste, una è dedicata al settore industriale e prevede (art. 8) l'obbligo per le grandi imprese di eseguire una diagnosi energetica, condotta da personale qualificato, entro il 05/12/2015 e successivamente ogni 4 anni. Per le organizzazioni registrate EMAS il legislatore ritiene però che l'aspetto 'energia' e la sua gestione siano già inclusi tra i requisiti del Regolamento EMAS. Infatti nel Decreto vengono espressamente citati sia la ISO50001 che il Regolamento EMAS tra i sistemi di gestione ambientale validi per l'esenzione dalla diagnosi energetica. Vi si legge infatti (art.8, comma 1), con riferimento all'obbligo di eseguire una diagnosi energetica: *"Tale obbligo non si applica alle grandi imprese che hanno adottato sistemi di gestione conformi EMAS e alle norme ISO50001 o EN ISO14001"*. Ciò rimane valido purché gli audit relativi al sistema di gestione ambientale adottato includano anche un audit energetico conforme ai criteri dettati nell'all. 2 al Decreto stesso e cioè conforme a norme tecniche che dovranno essere appositamente elaborate da UNI-CEI (art. 12). I risultati delle diagnosi dovranno essere poi comunicati per la loro conservazione all'ISPRA e all'ENEA, che svolgerà anche controlli a campione per accertare la conformità delle diagnosi a quanto richiesto.

Le organizzazioni che virtualmente potranno beneficiare di questa agevolazione sono circa 250 (dati ISPRA aggiornati a ottobre 2014), circa un quarto di tutte le organizzazioni registrate EMAS in Italia.

Lo stesso Decreto prevede, per le piccole e medie imprese, dei programmi di sostegno (cofinanziati dalle Regioni e dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente) per la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alla ISO5001. Prevede anche, però, che le imprese a forte consumo di energia (così come definite dalla L. 07/08/2012, n.134), indipendentemente dalla loro dimensione, debbano eseguire le diagnosi energetiche ed attuare gli interventi individuati dalle diagnosi stesse o in alternativa, adottare sistemi di gestione conformi alla norma ISO5001. L'ENEA sarà responsabile della gestione della banca dati delle imprese soggette a diagnosi energetica, nella quale saranno riportati anche i rapporti di diagnosi.

Rimane ancora da chiarire il ruolo che il Decreto assegna ad ISPRA relativamente all'esecuzione delle diagnosi energetiche.

Un'importante riconferma arriva dal D.M. n. 120 del 03/06/ 2014 (entrato in vigore il 7 settembre u.s.) che definisce la nuova disciplina dell'Albo Gestori Ambientali, rispetto allo sconto del 50% riconosciuto alle organizzazioni EMAS sulle garanzie finanziarie che devono essere presentate per l'iscrizione al suddetto Albo. Decisione rilevante considerando l'efficacia dimostrata dalla misura agevolativa sia nel promuovere nuove registrazioni nel settore dei rifiuti, che negli ultimi 4 anni sono aumentate del 61%, sia nel contrastare il preoccupante fenomeno dell'abbandono delle registrazioni, segnalando infatti come quello dei rifiuti sia il settore con il maggiore numero di registrazioni (253), avendo superato nel 2014 la Pubblica Amministrazione (246). Si segnala in merito come di tale agevolazione possono beneficiare solo alcune categorie di operatori del settore per le quali è prevista l'iscrizione all'Albo con l'obbligo di fidejussione, principalmente per le attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani pericolosi, rifiuti speciali pericolosi e non, trasporto transfrontaliero, intermediazione e commercio di rifiuti, bonifica di siti e beni in amianto. Restano a tutt'oggi esclusi da tale possibilità i gestori di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, a seguito della soppressione completa dell'art. 210 del Codice dell'Ambiente ad opera del D.Lgs. 205/2010, che ha eliminato anche il comma 3 dedicato allo sconto fideiussorio, penalizzando in tal modo il considerevole potenziale della misura agevolativa nel promuovere EMAS in un settore strategico e ambientalmente impattante come quello dei rifiuti. Confermata anche la possibilità per le organizzazioni EMAS iscritte all'Albo di sostituire, in fase di rinnovo, il provvedimento di iscrizione con un'autocertificazione.

Infine, in merito all'obbligo introdotto con la nuova Direttiva 2014/95/UE del 22/10/2014 (che dovrà essere recepita entro il 2016) di fornire informazioni non finanziarie da parte di imprese o gruppi di grandi dimensioni, tra cui informazioni di carattere ambientale, si segnala che al punto 9) la stessa Direttiva stabilisce che *"nel fornire tali informazioni, le imprese che sono soggette alla presente direttiva possono basarsi su standard nazionali, su standard unionali, quale il sistema di ecogestione e audit (EMAS),..."*. Inoltre la stessa Direttiva prevede, all'art.1 che modifica l'art.19-bis, comma 4 della Direttiva 2013/34/UE, l'esenzione dal suddetto obbligo per le imprese che *"redigono una relazione distinta per il medesimo esercizio... contenente le informazioni figuranti nella dichiarazione di carattere non finanziario"*. Tra queste, appunto le organizzazioni registrate EMAS che potranno così utilizzare la Dichiarazione Ambientale come relazione sulle informazioni di carattere non finanziario da allegare alla relazione sulla gestione.

IL LOGO



Per comunicare l'adesione ad EMAS

Apporre il logo in vista all'ingresso del sito dell'organizzazione è tra i sistemi più semplici per comunicare ai clienti e al pubblico l'adesione al Regolamento EMAS.

Il primo esempio che vi proponiamo proviene dal Comune di Udine, registrato EMAS dal 2008, che insieme alle altre bandiere di rappresentanza espone sul palazzo comunale la bandiera con il logo EMAS.



Il secondo esempio che vi riportiamo ci viene dall'Istituto Professionale di Stato "G.B. Garbin" di Schio (VI), registrata lo scorso luglio, che ha apposto il logo EMAS sulla targa all'ingresso della Scuola e a cui vanno i nostri complimenti per l'impegno profuso da studenti ed insegnanti.



Inviateci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli



IL LOGO



Le nuove registrazioni

Ottobre - Dicembre 2014

- IT-001649: Comune di Vignale Monferrato (AL)
- IT-001650: Di Gennaro S.p.A.
- IT-001651: C.B.R.C S.r.l.
- IT-001652: Dussmann Service S.r.l.
- IT-001653: Sud Gas S.r.l.
- IT-001654: Comune di S. Benedetto Po (MN)
- IT-001655: Comune di Tremosine sul Garda (BS)
- IT-001656: Comune di Rudiano (BS)
- IT-001657: CCIAA di Macerata
- IT-001658: Comune di Rovereto (TN)
- IT-001659: Comune di Monte Isola (BS)
- IT-001660: Ecocentro Toscana S.r.l.
- IT-001661: L'Anfora Società Cooperativa Sociale
- IT-001662: Casale S.p.A.
- IT-001663: Castellano Costruzioni S.p.A.
- IT-001664: Comune di Cimone (TN)
- IT-001665: Comune di Rivergaro (PC)
- IT-001666: Monticelli S.r.l.
- IT-001667: Master Forniture S.r.l.
- IT-001668: Rea Impianti S.r.l. Uniper-sonale
- IT-001669: Feralpi Siderurgica S.p.A.
- IT-001670: Consorzio Cosmari
- IT-001671: Autogrill S.p.A. - Area di Servizio Villoresi Est
- IT-001672: Recuperi Industriali S.r.l.
- IT-001673: Comune di Gromo (BG)
- IT-001674: Comune di Pizzale (PV)
- IT-001675: Baia Pineta Garden Italo Giulivo S.r.l. - Hotel Giulivo
- IT-001676: Palladio Team Fornovo S.r.l.

L'EMAS nel progetto di educazione ambientale del Comune di Abano Terme

Siamo lieti di ospitare questa testimonianza che ci ha inviato il comune di Abano Terme, registrato EMAS dal 2006 con il numero IT-000420.

“Il Comune di Abano Terme (PD) è tra i più importanti centri termali d'Europa, sorge in una posizione incantevole ai piedi dei Colli Euganei ed è punto di partenza ideale per raggiungere importanti città d'arte come Venezia, Padova, Verona e Vicenza o per visitare i Colli Euganei. Le origini di Abano sono antichissime; già dal X° secolo a.C. si trovano tracce della presenza di antiche popolazioni e con i Romani divenne uno dei centri più floridi della regione. Nel 1947 iniziò un periodo di grande sviluppo e la costruzione di decine di alberghi aprì la strada al turismo. In poco tempo Abano superò i 10.000 abitanti.

Con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere le proprie peculiarità, preservando le risorse ambientali che costituiscono il presupposto per lo sviluppo futuro del territorio e delle attività, il Comune di Abano Terme, da diversi anni, ha aderito al sistema comunitario di ecogestione e audit che ha portato a conseguire nel 2006 la Registrazione EMAS mantenendo attivo il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da circa un decennio, grazie anche alla collaborazione del Centro Studi Qualità Ambiente dell'Università di Padova.

In questi anni sono state numerose le attività svolte per diffondere i principi del Regolamento EMAS nel territorio comunale e far comprendere le potenzialità di uno strumento che consente, oltre alla conoscenza delle criticità, anche la gestione “consapevole” dei principali aspetti ambientali e delle risorse a disposizione.



L'Amministrazione Comunale, riconoscendo l'importanza di formare la “sensibilità ambientale” delle nuove generazioni e non di meno nell'intento di promuovere la registrazione EMAS, da alcuni anni sta sostenendo l'attività di sensibilizzazione e divulgazione nelle scuole comunali. Già dal primo anno sono state coinvolte tutte le scuole primarie (A. Manzoni, F. Busonera, E. De Amicis, G. Pascoli e Papa Giovanni XXIII) e la scuola secondaria V. da Feltre, con progetti relativi ai principali aspetti ambientali gestiti nell'ambito del SGA (aria, acqua, inquinamento luminoso ed elettromagnetico, rifiuti, biodiversità) e la conoscenza delle peculiarità di un territorio che, grazie proprio alla risorsa termale, ha portato la Città di Abano ad essere tra i più importati centri termali d'Europa. Lo scorso anno scolastico, alla scuola secondaria V. da Feltre, è stata proposta la collaborazione per la

progettazione grafica della Dichiarazione Ambientale 2014. L'attività ha coinvolto gli studenti di alcune classi 2°. Dai loro lavori è emerso un forte segnale e un richiamo per tutti noi a porre attenzione ai nostri gesti quotidiani nel rispetto dell'ambiente.

Tutti gli elaborati sono inseriti nella Dichiarazione Ambientale 2014 pubblicata nel sito istituzionale

del Comune di Abano Terme dopo la convalida da parte del verificatore ambientale e l'approvazione da parte del Comitato EMAS.

Tutti i lavori degli studenti delle scuole primarie e della secondaria sono stati esposti nel Parco Urbano in occasione della 1° festa dell'ambiente “AcquAbano” dove sono stati allestiti alcuni punti informativi con gli studenti e i loro insegnanti. Per i bambini più piccoli sono stati allestiti laboratori per creare oggetti con materiali di scarto (bottiglie di plastica o pezzi di legno) o per sperimentare l'uso di uno strumento musicale (water harp), realizzato con scatole, cucchiai, pentole, azionato con il passaggio dell'acqua.

Il progetto è stato incluso nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo e viene annualmente ampliato con l'inserimento, da quest'anno, anche della scuola dell'infanzia Magò Merlino.

Il percorso da compiere è impegnativo e richiede molta collaborazione e voglia di mettersi in gioco per creare degli strumenti diversi di conoscenza e promozione di un territorio ricco di arte e cultura, che ha la sua origine da quelle acque calde che oggi non vediamo più, fumanti, dalle spaccature naturali delle rocce del colle Montirone, ma che ancora oggi muovono l'economia di un territorio molto più ampio dei confini comunali. È un percorso appassionante e ricco di incontri, di conoscenze, di collaborazioni e della spontaneità, che non è mai banalità, con la quale i bambini e i ragazzi vedono e riescono a rappresentare i grandi temi legati all'ambiente.

Un sentito ringraziamento è doveroso a tutte le insegnati, per il loro impegno, nonché all'Associazione Albergatori Termali Abano Montegrotto e al Centro Studi Pietro d'Abano, che a titolo gratuito mettono a disposizione le loro competenze e aprono le strutture alberghiere per la visita da parte degli studenti.”





Al via in Piemonte la campagna “Homo Ambiens. L'evoluzione che vogliamo”

Il 27 novembre scorso è stata lanciata la campagna **Homo Ambiens. L'evoluzione che vogliamo**, promossa da Regione Piemonte, Arpa Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo per promuovere stili di vita sostenibili negli enti pubblici, quali Comuni, Scuole, ASL delle provincie coinvolte.

Obiettivo della campagna è incentivare un corretto comportamento nella gestione dei beni e dei servizi nei luoghi di lavoro al fine di evitare sprechi di risorse ambientali ed economiche.

La campagna mira anche a favorire il percorso virtuoso di una pubblica amministrazione verso i sistemi di gestione ambientale con il coinvolgimento attivo dei dipendenti anche per dimostrare la coerenza tra quanto chiesto

alla cittadinanza e il comportamento dell'ente pubblico.

I temi affrontati riguardano la riduzione dei rifiuti e la dematerializzazione, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico, gli appalti verdi e la mensa sostenibile.

La campagna prevede la consegna di un kit gratuito, comprensivo di video, poster adesivi rimovibili e riposizionabili, eco-decalogo, esempi di buone pratiche. La campagna è sostenibile non solamente nei contenuti che veicola ma anche nei materiali. Il kit infatti una volta utilizzato potrà essere consegnato ad un altro Ente che a sua volta lo riutilizzerà.

I primi kit sono stati consegnati duran-



te eventi di presentazione alla Provincia di Alessandria, ai Comuni di Acqui Terme, Cassine, Spigno, Cortemilia e Monastero Bormida, all'Istituto Comprensivo di Cortemilia Saliceto e all'Istituto di Istruzione Superiore Montalcini di Acqui Terme.

La campagna è inizialmente proposta agli enti pubblici che partecipano al progetto EMAS Bormida e al Contratto di Fiume Bormida.

Per maggiori informazioni:

<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecogestione-e-sostenibilita/ecogestione-e-sostenibilita/homo-ambiens>

La dichiarazione ambientale aggiornata

Il Regolamento CE 1221/09 EMAS prevede all'art. 6 che l'organizzazione registrata trasmetta all'Organismo Competente (in Italia il Comitato Ecolabel Ecoaudit) l'aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale.

Come espressamente indicato all'art. 2 punto 19) del Regolamento EMAS, per dichiarazione ambientale aggiornata si intende “l'informazione al pubblico e ad altre parti interessate contenenti aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente”. In sostanza viene richiesto di riportare l'aggiornamento inerente il compendio dei dati e lo stato di avanzamento del programma ambientale contenuti nell'ultima dichiarazione ambientale completa.

E' evidente che tale documento non è lo strumento idoneo per descrivere e inserire i dati relativi a nuove attività, nuove sedi, e/o modifiche sostanziali intervenute (art. 8 del Regolamento EMAS). Analogamente non è con l'aggiornamento annuale che l'organizzazione di piccole dimensioni può richiedere il prolungamento di un anno della validità della registrazione (art. 7 del Regolamento EMAS). L'Organismo Competente può prendere in considerazione ed eventualmente accogliere i suddetti casi solo in occasione della presentazione della nuova dichiarazione ambientale (ad es. in fase di rinnovo della registrazione).

Per evitare di incorrere in sgradevoli dinieghi, invitiamo le organizzazioni registrate ad attenersi a quanto previsto dal Regolamento EMAS e dalla Procedura di registrazione del Comitato Ecolabel Ecoaudit, pubblicata sul sito internet di ISPRA all'indirizzo www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/documentazione/procedure.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Tel.: 06-50072020 Fax: 06-50072078
E-mail: emas@isprambiente.it



Hanno collaborato a questo numero:

Barbara D'Alessandro
Mara D'Amico
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini

Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:
www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni

www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas